



In tutte le sezioni
l'abbonamento
per l'esposizione

ANNO XXXVI - NUOVA SERIE - N. 30

l'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

Una copia L. 30 - Arretrata il doppio

LE TARIFFE DEGLI ABBONAMENTI

PER IL 1959

| | Anno | Nem. | Trim. | Bim. | Mens. |
|------------------------|------|--------|-------|-------|-----------|
| Bontenitore | L. | 20.000 | — | — | — |
| Con l'ed. del lunedì | • | 8.700 | 4.500 | 2.350 | 1.550 800 |
| Senza | • | 7.500 | 3.900 | 2.050 | 1.400 700 |
| • lunedì e domenica | • | 8.250 | 4.250 | 1.600 | 1.000 550 |
| per 3 gg. la settimana | • | 3.900 | 2.050 | 1.050 | — |
| • 2 • | • | 2.600 | 1.350 | 700 | — |
| • 1 • | • | 1.350 | 700 | — | — |

VENERDÌ 30 GENNAIO 1959

SOTTOLINEANDO CON LA LOTTA LA GRAVITA' DEI PROBLEMI REALI DEL PAESE

Le masse popolari intervengono nella crisi Il PSDI verso la scissione

La maggioranza del CC socialdemocratico per la collaborazione governativa - Non un parere concorde nella DC - Le consultazioni di Gronchi - Dichiarazioni di Scchchia e Gullo - Comunicato del PSI



Al quarto giorno di crisi gotha a governo bipartito, triplicazione all'opera posta dalla stessa, i comunisti, nel momento in cui tutti quindicinari o monoditoria sui PSDI, hanno raggiunto il massimo del voto, si limita semplicemente a loro importanza, sono esplose preferenze al governo di centro, in tutta la loro gravità le crisi sinistra, senza quindi escludere interne della DC e del PSDI: la possibilità di una collaborazione, infatti, non uno dei due zioni anche con i liberali Mentre, infatti, non una delle correnti. Un ordine del giorno dei sindacalisti ha mostrato di dualista dell'U.I., cui ha aderito essere d'accordo sulla formula Vigorelli in segno di riconoscimento dell'uno che dovrà senz'essere l'appoggio avuto da presidente il prossimo governo, rante la sua attuale ministeriale, il Comitato centrale socialdemocratico, ha ottenuto sei voti. L'ordine, nel quale si è concluso aprendo chiedere la nomina di una minoranza, clamorosamente la via alla scissione a direzione del partito che ha deciso.

L'assolita neutralità del PSDI in campo governativo finisce la tardi sera con l'apparizione DC non avesse chiarito il suo di un ordine del giorno Saragat, interni, gli orientamenti più Simonini, frutto della fusione di grammatici e non fosse stato le due iniziali, oggi separate, rispettivamente la firma del dialogo amministrativo col leader del centro e della destra del partito. Quella di Saragat, il quarto giorno della sinistra, nel chiedere cui socialisti riconfermava la fiducia in voti, chiedeva le dimissioni di una cessione di governo dc, Saragat, la nomina di una nuova partito di centro-sinistra, con la direzione del partito, il passaggio di membra a di quattro partiti. L'ordine di Simonini lascia, insieme col PSDI, intendendo che si invoca aperta ogni possibilità il congresso socialista di Napoli di collaborazione diretta o indiretta soddisfatto tutte le con-

Dopo anni di tentativi, in Saragat è finalmente consenso a sfasciare il PSDI

L'incontro al ministero del lavoro per la Galileo

Si svolge oggi l'ultimo incontro tra il ministro del Lavoro, Ergo, e i vertici della Galileo. Ergo, per oltre un mese, Vignola e altri capi della SADE, Stolti e rappresentanti delle tre organizzazioni sindacali di quella dell'azionisti e della Confindustria.

Nella discussione non sono emeriti fatti nuovi. La SADE ha chiesto sostanzialmente le stesse precedenti posizioni di rigore.

Un'ora e mezza di trattative

verso la fine di febbraio.

L'ordine di Saragat, i sindacalisti, pur non avendo votato per la mozione di sua partecipazione al convegno. Il sottosegretario Aristide, sperando di ottenerne il riconoscimento in un eventuale governo Fanfani-Saragat, non ha mai messo piede alla riunione del Comitato centrale e ha smesso di aver comunque solidarizzato con Zanetti, Manco e gli altri della sinistra. Il sindacalista Vigorelli ha dichiarato che lui e i suoi quattro compagni rimarranno nel partito e per vigilare.

Il compagno Vincenzo Gatto, del Comitato centrale del partito socialista, ha manifestato il proprio compiacimento per la probabile confluenza nel PSDI di una parte della socialdemocrazia.

Le adesioni al mio partito

ha poi detto — comportano la accettazione totale delle politiche dello statuto di esso. L'affidamento di testi contrattuali e della appartenenza all'U.I. Stato socialista e impegni congressuali prevendono in forma tassativa la adesione alla CGIL. Non è vero

che esistano impegni da parte nostra per riservare posti nel Co-

munito centrale ai compagni che

confidiamo nel PSDI.

Non meno interessante, la situazione nel campo degli altri partiti, quale è emersa anche dalla giornata di consultazioni al Quirinale. Gronchi ha finora parlato con i compagni Scchchia e Gatto, con i dc Piccioni e Gatti, e con i missini Fazio e Rossetti, oggi conferirà con socialisti, socialdemocratici, monarchici liberali e repubblicani. La

lotta sarà così conclusa e con D. Nicola ed Emanuele Gronchi potrà tirare saluto, le somme dei pareri e dei disaccordi che lo hanno avuto la ventura di ascoltare. Si può prevedere che di nuovo avremo il nome del futuro presidente del Consiglio e della lista della Montecatini, mentre lo statuto della Montecatini, come in uso, lo richiede.

La Reggina, e cioè il presidente del Consiglio, è già stato nominato a un grande mandato, anche se non è chiaro se questo sia stato

il suo ultimo e definitivo

capitolo della sua carriera.

Ecco dunque a quale quadro che contrasti, più di questo, con le vitali esigenze democratiche e sociali del momento. E allora? Si può forse attendere passivamente un chiarimento della D.C., e intanto stare a guardare? E forse le cose faranno, per disporre di soluzioni e altre maniere che vengono dal consenso partito elettorale, l'esperienza e la conoscenza possibile di una maggioranza e di un governo che operano in questa direzione.

Ecco dunque a quale quadro

che contrasti, più di questo,

con le vitali esigenze democ-

ratiche e sociali del momento.

Ecco dunque a quale quadro

che contrasti, più di questo,

con le vitali esigenze democ-

ratiche e sociali del momento.

Ecco dunque a quale quadro

che contrasti, più di questo,

con le vitali esigenze democ-

ratiche e sociali del momento.

Ecco dunque a quale quadro

che contrasti, più di questo,

con le vitali esigenze democ-

ratiche e sociali del momento.

Ecco dunque a quale quadro

che contrasti, più di questo,

con le vitali esigenze democ-

ratiche e sociali del momento.

Ecco dunque a quale quadro

che contrasti, più di questo,

con le vitali esigenze democ-

ratiche e sociali del momento.

Ecco dunque a quale quadro

che contrasti, più di questo,

con le vitali esigenze democ-

ratiche e sociali del momento.

Ecco dunque a quale quadro

che contrasti, più di questo,

con le vitali esigenze democ-

ratiche e sociali del momento.

Ecco dunque a quale quadro

che contrasti, più di questo,

con le vitali esigenze democ-

ratiche e sociali del momento.

Ecco dunque a quale quadro

che contrasti, più di questo,

con le vitali esigenze democ-

ratiche e sociali del momento.

Ecco dunque a quale quadro

che contrasti, più di questo,

con le vitali esigenze democ-

ratiche e sociali del momento.

Ecco dunque a quale quadro

che contrasti, più di questo,

con le vitali esigenze democ-

ratiche e sociali del momento.

Ecco dunque a quale quadro

che contrasti, più di questo,

con le vitali esigenze democ-

ratiche e sociali del momento.

Ecco dunque a quale quadro

che contrasti, più di questo,

con le vitali esigenze democ-

ratiche e sociali del momento.

Ecco dunque a quale quadro

che contrasti, più di questo,

con le vitali esigenze democ-

ratiche e sociali del momento.

Ecco dunque a quale quadro

che contrasti, più di questo,

con le vitali esigenze democ-

ratiche e sociali del momento.

Ecco dunque a quale quadro

che contrasti, più di questo,

con le vitali esigenze democ-

ratiche e sociali del momento.

Ecco dunque a quale quadro

che contrasti, più di questo,

con le vitali esigenze democ-

ratiche e sociali del momento.

Ecco dunque a quale quadro

che contrasti, più di questo,

con le vitali esigenze democ-

ratiche e sociali del momento.

Ecco dunque a quale quadro

che contrasti, più di questo,

con le vitali esigenze democ-

ratiche e sociali del momento.

Ecco dunque a quale quadro

che contrasti, più di questo,

con le vitali esigenze democ-

ratiche e sociali del momento.

Ecco dunque a quale quadro

che contrasti, più di questo,

con le vitali esigenze democ-

ratiche e sociali del momento.

Ecco dunque a quale quadro

che contrasti, più di questo,

con le vitali esigenze democ-

ratiche e sociali del momento.

Ecco dunque a quale quadro

che contrasti, più di questo,

con le vitali esigenze democ-

ratiche e sociali del momento.

Ecco dunque a quale quadro

che contrasti, più di questo,

con le vitali esigenze democ-

ratiche e sociali del momento.

Ecco dunque a quale quadro

che contrasti, più di questo,

con le vitali esigenze democ-

</

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE - ROMA
Via del Taurino, 19 - Tel. 450-351 - 450-251.
PUBBLICITÀ mm. colonna - Commerciale:
Cinema L. 150 - Domenicale L. 200 - Echi
sportivi L. 150 - Cronaca L. 160 - Nostalgia
L. 130 - Finanziarie Banche L. 200 - Legali
L. 200 - Rivolgersi (B.U.): Via Parlamento, 6.

ultime l'Unità notizie

Prezzi d'abbonamento: Annuo Sem. Trim.
UNITÀ (con 1 edizione del lunedì) 7.500 3.500 2.050
RIVARCA 1.500 800 2.350
VIE NUOVE 1.500 800 2.050

(Conto corrente postale 1/29795)

«SPETTA A NOI DECIDERE», DICHIARA IL PORTAVOCE DEL FOREIGN OFFICE

Londra reagisce con allarme ed irritazione ai minacciosi progetti di Adenauer e di Krupp

L'inviato del cancelliere, Von Scherpenberg, a colloquio con i dirigenti inglesi - Il "gruppo di lavoro," per l'incontro est-ovest si riunisce il 3 febbraio - Macmillan andrà a Mosca?

LONDRA, 29. — Un portavoce del Foreign Office ha dichiarato oggi che la responsabilità della smantellamento del cartello Krupp spetta alle tre potenze occidentali — Gran Bretagna, Francia e Stati Uniti, — e che il governo di Bonn «esemplificamente incaricato di eseguire tale operazione». Il portavoce ha fatto tali dichiarazioni in seguito all'annuncio, dato da Adenauer, che il governo di Bonn appoggia la richiesta avanzata da Krupp, di una «pro-

LA TERRA E' A FORMA DI PERA?

NEW YORK, 29. — Il satellite «Vanguard» lanciato dieci mesi fa avrebbe dimostrato — dicono alcuni scienziati — che la terra è leggermente a forma di pera. Tre scienziati del National Aeronautics and Space Administration (NASA) hanno dichiarato infatti — ad una riunione della Società americana di fisica — che il «Vanguard» ha permesso di tracciare più accuratamente la forma della terra. Il «Vanguard» percorre un'orbita molto precisa, ad eccezione dei punti nei quali la forma di gravità della terra lo fa ondeggiare leggermente. Questo ondeggiamento permette agli astrofisici di calcolare dove il livello del mare al Polo Nord è più alto di circa 15 metri di quanto si ritenesse.

La sua posizione, nel smantellamento di Adenauer e stanno discutendo di tra loro in proposito.

La presa di posizione del Foreign Office rispecchia le preoccupazioni britanniche per il ricostituirsi del cartello, principale pilastro della potenza economico-militare tedesca, e una certa irritazione per il modo come Adenauer si è schierato in appoggio all'istanza del magnate nazista.

Un riflesso di questo al-

larme si era già avuto stamane sul Daily Express, il quale, commentando le notizie da Bonn, scriveva in prima pagina, sotto il titolo a caratteri cubitali «Krupp ueber alles», che Alfred Krupp — «l'uomo che ha vinto la guerra», Krupp — scriveva il giornale conservatore — ha vinto la sua battaglia... E' ormai chiaro che tutti i migliori sforzi per smantellare il suo impero saranno abbandonati per sempre». E aggiungeva:

Il signor Krupp ha ottenuto dal governo della Germania occidentale il permesso di mantenere i suoi ingenti beni nel settore siderurgico ancora per un altro anno. In effetti, questa decisione significa che egli potrà mantenere tali proprietà per sempre. Alfred Krupp, che i vittoriosi alleati un giorno gettarono in prigione, ha fatto più che vincere una battaglia. Egli e l'uomo che ha realmente vinto la guerra.

E' difficile dire se il governo britannico, cui si attribuisce un atteggiamento di collera alla lontana di Krupp, farà qualcosa di più che una semplice dimostrazione per far valere gli interessi pubblici. In proposito, il portavoce del Foreign Office si è rifiutato di fare una dichiarazione, e, invece, ha ripetuto che

«il nostro studio

Il sottosegretario agli esteri tedesco, Albrecht Hilger von Scherpenberg, e da stamane a Londra, dove sta discutendo con il ministro degli esteri Selwyn Lloyd e con il sottosegretario permanente al Foreign Office, sir Frederick Hoyle - Millar, sulla proposta da dare alle proposte sovietiche su Berlino, e per un trattato di pace tedesco. Le consultazioni di Londra procedono la rinnovazione del gruppo di lavoro anglo-francese americano, e il sottosegretario permanente al Foreign Office, sir Frederick Hoyle - Millar, sulla proposta da dare alle proposte sovietiche su Berlino, e per un trattato di pace tedesco.

Ancora oggi, Adenauer, in un messaggio inviato alla convention annuale del gruppo di lavoro anglo-francese americano, a Ginevra, dove il premier chiede di incontrare Krupp, e il ministro sovietico, con la sua azione contro Berlino, e per la quale si avrebbe un trattato di pace, non vuol colpire soltanto la Repubblica federale, ma anche la Nato e tutta l'Europa occidentale. Questo scenario — ha aggiunto Adenauer —

problemi del trattato di pace tedesco e di Berlino, che la Germania sovietica ha proposto invece di discutere con i sovietici, eventualmente a Ginevra, in aprile, il solo problema dell'unificazione tedesca, che a parte dei sovietici non è di competenza delle grandi potenze, ma di due Stati tedeschi esistenti.

La Francia, secondo informazioni raccolte stasera, avrebbe già preparato un suo progetto di risposta all'URSS, che proprieblemente una riunione «accordatamente preparata» in maggio.

Poi quanto riguarda gli inglesi, la stampa di Londra parla stamane con insistenza di preparativi per un viaggio di Macmillan a Mosca, dove il premier chiederebbe di incontrare Krupp, e lo stesso Macmillan, portando oggi a Comiso, ha detto che sarebbe letto di partecipare allo stesso tempo con gli altri del gruppo di lavoro, e il suo predecessore, e che non può prevedere le circostanze in cui potrebbe visitare l'Unione Sovietica.

Violato lo spazio aereo della Germania est

BERLINO, 29. — La autorità della Germania Orientale hanno dichiarato che, da oggi in poi, il cielo europeo, in questo paese, ha violato lo spazio aereo della repubblica democratica tedesca.

Le agenzie tedesche comunicano che ADN, la radio che rende noto il volo militare, ha deciso di trasmettere in ogni momento la notizia che non passa il fronte ge-

ografico del fronte di Berlino.

Tra i vari canali di sp

ato, il primo luogo di trans

ferimento della D.S.T.

l'autonomia della D.S.T.